

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 9-10 (1913-1914)

Artikel: Studio dei gastropodi (polmonati terrestri) del cantone Ticino
Autor: Eder, Leo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002908>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DOTT. LEO EDER

Istituto Zoologico dell'Università di Basilea.

Studio dei Gastropodi (Polmonati terrestri) del Cantone Ticino

Già da tempo ho avuto l'occasione di studiare la fauna dei Gastropodi delle regioni svizzere al nord delle Alpi. Gastropodi delle regioni svizzere al nord delle alpi.

Negli anni 1910, 1911 e 1912 passai la catena delle Alpi e mi recai nel Ticino a goderne il mite clima. Sento qui l'obbligo di ringraziare l'egregio mio maestro Professor Zschokke di Basilea, il quale ebbe a darmi l'idea di studiare la fauna dei Gastropodi ticinesi per confrontarla con quella del Nord delle Alpi.

Il materiale raccolto durante le tre escursioni, unito a quello già stabilito nella letteratura, mi permettono di formare una lista di specie che per quanto non assolutamente completa, dà un quadro abbastanza preciso dei Gastropodi abitanti il versante svizzero al Sud delle Alpi.

Le regioni studiate sono state divise in otto distretti segnati come segue:

I Distretto: Val Bedretto, Tremola, Leventina da Airolo a Faido.

II Distretto: Leventina da Faido a Biasca, Val di Blenio, Riviera (Mesolcina) (1).

(1) Per la Mesolcina si tenne solo calcolo di alcune indicazioni della letteratura.

- III Distretto: Pianura di Bellinzona a Magadino, dintorni di Locarno.
- IV Distretto: Valle Maggia e valli laterali.
- V Distretto: Regione del Monteceneri fino ad Agno.
- VI Distretto: Regione del Monte Brè e Monte Boglia, Valsolda.
- VII Distretto: Regione del Lago di Muzzano, del Pian Scairolo, Monte S. Salvatore e d'Arbostora.
- VIII Distretto: Regione del Monte Caprino e Generoso, delle colline del Mendrisiotto, Chiasso-Como (2).

Lista delle specie trovate:

(I numeri romani indicano il distretto dove la specie rispettiva è stata scoperta. I numeri di distretto fra parentesi invece indicano scoperte sicure di specie tolte dalla letteratura).

1. *Votrina pellucida* Müll.: I, IV, (VIII).
2. » *annularis* Venetz: I.
3. » *diaphana* Drap.: I, IV, (VI), (VIII).
4. » *nivalis* Charp.: I, IV.
5. » *brevis* Fér.: V, VI, VII, VIII.
6. *Hyalina glabra* Stud.: I, II, III, IV, (VIII).
7. » *Villae* Mort. II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
8. » *Draparnaldi* Beck: III, VI, VII, VIII.
9. » *hiulca* Jan: VI, (VII), VIII.
10. » *nitens* Mich. (forma *nitidula* Drap.) I II III IV.
11. » *lenticula* Held: I, VI, VII, VIII.
12. » *hammonis* Ström.: I, (II), III, IV, V; VI, VII.
13. » *olivetorum* Herm.: VI.
14. *Zonitoides nitidus* Müll.: II, III, VI, VII, VIII.

(2) Per il distretto VIII figurano alcune indicazioni sulle regioni del Lago di Como e dei dintorni di Varese tolte dalla letteratura.

15. *Crystallus subrimatus* Phdt.: I, IV, VII, VIII.
16. *Euconulus fulvus* Müll.: I, III, IV, V, VI, VII.
17. *Punctum pygmaeum* Drap.: I, II, III, IV, VIII.
18. *Sphyradium edentulum* Drap.: I, VII, VIII.
19. *Patula rotundata* Müll.: III, IV, V, VI, VII, VIII.
20. » *runderata* Stud.: I.
21. *Pyramidula rupestris* Drap.: I, III, V, VI, VII, VIII.
22. *Vallonia costata* Müll.: I, V, VI, VII, VIII.
23. » *pulchella* Müll.: VI, VII, VIII.
24. *Helicodonta obvoluta* Müll.: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
25. » *angigyra* Jan.: (II), III, VI, VII, VIII.
26. » *holoserica* Stud.: I, IV.
27. *Drepanostoma nautiliformis* Porro: V, VI, VII, VIII.
28. *Fruticicola hispida* L.: III.
29. » *ciliata* Venetz.: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
30. » *cinctella* Drap.: VI, VII, VIII.
31. » *incarnata* Müll.: III, VIII.
32. » *strigella* Drap.: II, III, V, VI, VII, VIII.
33. *Campylaea zonata* Stud.: I, IV.
34. » *cingulata* Stud.: II, VI, VII, VIII.
35. *Arionta arbustorum* L.: I, II, (VIII).
36. *Isognomostoma personatum* Lam.: I, (III), (VIII).
37. *Helix pomatia* L.: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
38. *Tachea nemoralis* L.: II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
39. *Euparypha pisana* Müll.: VII.
40. *Xerophyla ericetorum* Müll.: I, (VIII).
41. » *candidula* Stud.: I, II, III, V, VI, VII, VIII.
42. *Carthusiana carthusiana* Müll.: V, VI, VII, VIII.
43. *Buliminus montanus* Drap.: I, IV.
44. » *obscurus* Müll.: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
45. *Chondrula quadridens* Müll.: I, VI, VIII.
46. » *tridens* Müll.: III, VI, VII, VIII.
47. *Acanthinula aculeata* Müll.: V, VI, VII, VIII.
48. *Cochlicopa lubrica* Müll.: I, III, VI, VII, VIII.
49. *Caecilianella acicula* Müll.: VI, VIII.
50. » *aciculoides* Jan.: VI.
51. *Coryna* Ferrari-Porro: VI, VII, VIII.

52. *Pagodina pagodula* Desm.: VI, VII, VIII.
53. *Luria Sempronii* Charp.: VIII.
54. *Orcula dolium* Drap.: VIII.
55. *Pupa frumentorum* Drap.: VI, VII, VIII.
56. » *avenacea* Brug.: VI, VII, VIII.
57. *Pupilla muscorum* L.: I, II, VI, VII, VIII.
58. *Isthmia minutissima* Hartm.: I, VIII.
59. *Vertigo alpestris* Ald.: I, II.
60. » *antivertigo* Drap.: VIII.
61. » *pygmaea* Drap.: III, VIII.
62. » *pusilla* Müll.: I, II, III, IV, V, VII.
63. *Balea perversa* L.: I, II, III, IV, V, VII, VIII.
64. *Clausilia comensis* Shuttl.: VI, VIII.
65. » *plicata* Drap.: II, III.
66. » *itala* Mart. (II), III, VI, VII, VIII.
67. » *cruciata* Stud. VIII.
68. » *dubia* Drap.: I, IV, VI, VIII.
69. » *lineolata* Held.: (III), VI, VII, VIII.
70. » *plicatula* Drap.: I, II, III, IV, VI, VIII.
71. » *Strobili* Porro: VI, VII, VIII.
72. *Succinea oblonga* Drap.: V, VI, VII.
73. » *Pfeifferi* Rossm.: (II), VII, VIII.
74. » *putris* L.: II, III, V, VI, VIII.
75. *Carychium minimum* Müll.: I, III, VI, VIII.
76. *Acme lineata* Drap.: VI, VII, VIII.
77. *Pomatias septemspiralis* Razoum.: VI, VII, VIII.
78. *Ericia elegans* Drap.: VIII.

Dalla lista succitata emerge chiaro come non sia stata elencata nessuna varietà. Per conto mio ritengo che non si dovrebbe permettere di elencare delle varietà prima di averne stabilita l'appartenenza ad una data forma-tipo a mezzo di diagnosi e discussione. L'elencare semplici nomi non dice nulla. Nel mio più esteso lavoro, che quanto prima uscirà, si troverà la discussione delle specie ticinesi citate nel presente lavoro.

I risultati più importanti delle mie ricerche sono i seguenti:

I. La fauna dei Polmonati terrestri ticinesi conosciuti fino ad oggi si compone di 78 specie.

II. Il confine petrografico, che vicino a Lugano separa il gneis eruttivo dalla regione carbonatifera, è pure il confine geografico della fauna dei Molluschi.

La regione carbonatifera è molto ricca di individui e di specie.

III. Le ricerche faunistiche, unitamente alle analisi chimiche del terreno quali conferma dei risultati ottenuti da Jordan, (1) stabiliscono che la composizione fisica delle sostanze umiche — la quale è in diretta relazione con la composizione petrografica del sottosuolo —, agisce in primo luogo sulla composizione della fauna, mentre la presenza o l'assenza di terreni carbonatiferi naturali od artificiali è da considerare solo in seconda linea.

IV. Nel Ticino esiste un limite nel propagarsi delle specie, limite prodotto dal propagarsi estensivo del castagno il quale impedisce o rende difficile la produzione di sostanze umiche.

V. Se noi paragoniamo l'elenco delle specie delle regioni viciniori, troviamo che la fauna ticinese non può essere considerata ricca di molte forme.

I confini naturali che circondano la regione, (laghi, monti, pianure,) impediscono lo scambio della fauna recente.

VI. La fauna ticinese si compone di specie che dopo il periodo diluviale furono trasportate nella regione da tutte le direzioni possibili.

Naturalmente l'immigrazione da oriente, combinata con quella da Sud è da ritenere la più numerosa.

(1) Vedi JORDAN H.: Zum Vorkommen der Landschnecken - Biolog. Centralblatt 1882.

Da parecchi fatti devesi però ritenere come esistente una forte immigrazione post-glaciale nordica ed occidentale, quantunque si debba attribuir questo a tempi anteriori con clima propizio per la montagna. (Periodo delle steppe con confine superiore di vegetazione. Periodo di Nehring. (1))

VII. Inoltre studi paleontologici dimostrarono che 48 specie recenti, esistevano prima dei tempi glaciali, e che 13 specie non furono ancora trovate come fossili in nessun terreno terziario o quaternario.

VII. Inoltre studi paleontologici dimostrarono che 48 guente composizione per la fauna recente del Ticino:

- a) Ubiquisti 26 Specie = 33,6 % del numero totale.
- b) Alpini-boreali 10 Specie = 12,8 % del numero totale.
- c) Alpini 10 Specie = 12,8 % del numero totale.
- d) Endemici 15 Specie = 19,3 % del numero totale.
- e) Serotermie 5 Specie = 6,3 % del numero totale.
- f) Specie che vivono su terreno calcareo
- g) Mediterranee 4 Specie = 5,0 % del numero totale.

IX. È da notare come la percentuale delle specie endemiche sia molto alta, bassa invece quella delle mediterranee. Le specie Boreali-Alpine sono tipiche per i periodi glaciali, mentre le Serotermie sono da ritenere testimoni dei periodi post-glaciali delle steppe.

(Tradotto dal tedesco dal Socio G. Vicari).

(1) Vedi A. NEHRING: Ueber Steppen & Tundren der Jetzt & Vorzeit mit besonderer Berücksichtigung der Fauna, Berlin 1890.